fornita di bestiami e pagolla seimila dollari (1). In varii luoghi le coltivazioni sono circondate di muri di terra.

Il governo di Buenos-Ayres che desidera attrarre gli stranieri procura ad essi grandi facilitazioni per fondare stabilimenti. Cede loro terre, accorda tutte le possibili garanzie e non li obbliga al servigio militare (2). Il successo ha coronato queste disposizioni, e di già seimila francesi si sono stabiliti in quel paese.

Ai coloni dello stabilimento di Patagonia è conceduto un terreno nella città ed un lotto di terra, sotto il nome di chacra od estancia, a loro scelta. Ogni terreno conceduto avrà cinquanta vara di faccia (cencinquanta piedi) ed altrettante di profondità. I lotti di chacra sono di mez-

za lega quadrata ed il doppio quelli d'estancia.

La terra, dice Azara, è troppo salata per poter coltivare il frumento dal 40° sino allo stretto di Magellano; ma risalendo verso il nord il suolo è più favorevole. Un grano di frumento nella provincia di San Luis rende il cento per uno; a Santiago, ottanta; nella provincia d'Entre Rios, ove la coltivazione è negletta, da sessanta a settanta.

Il maïs (zea-mays), il manioco (jatropha manihot, L.), otto in nove specie di zucche, e varie sorta di legumi crescono a perfezione in tutte queste contrade. A Tucuman coltivasi il riso e varie specie di patate; quella che chiamasi comote pesa sino sette libbre; ma le canne da zuc-

chero soffrono molto nei primi freddi.

Azara racconta che nel 1602 eranvi nei dintorni dell' Assunzione oltre a due milioni di piedi di viti e che si trasportava il vino a Buenos-Ayres: questa coltivazione è stata dappoi abbandonata per lungo tempo: ora è di nuovo in fiore e si tenta di piantare viti a San Luis ed in altri luoghi, ove hanno già prosperato gli ulivi. Il consumo della preziosa pianta chiamata paraguay (3), e recata

(1) Caldcleugh's Travels, cap. 6.

<sup>(2)</sup> Veggansi i decreti 22 settembre e 21 decembre 1821, 7 decembre 1822 e 7 agosto 1823.

(3) Una specie d'elce, secondo Bompland,